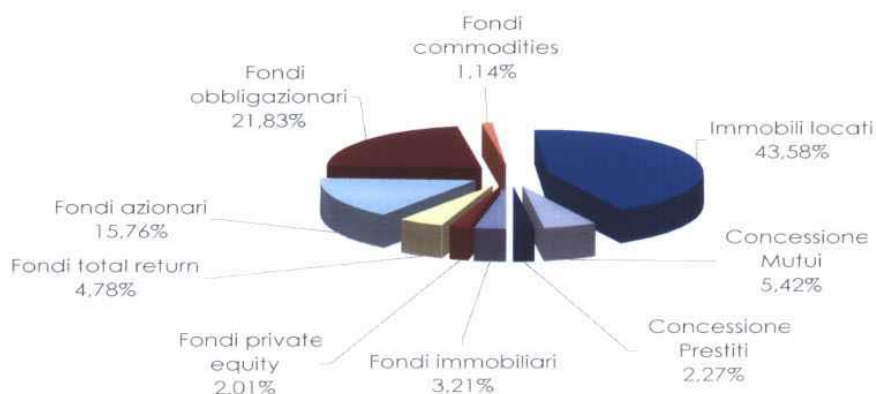
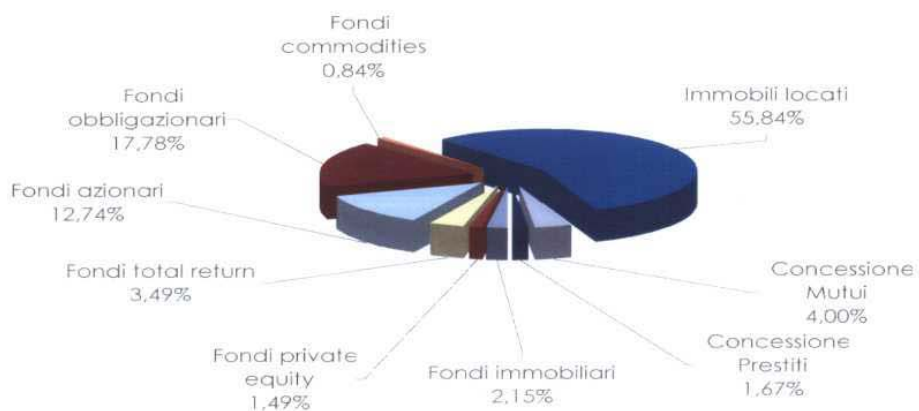


<b>Composizione degli investimenti</b>				
	<b>valore contabile</b>	<b>quota %</b>	<b>valore mercato</b>	<b>quota %</b>
Fondi immobiliari	51.354.399	3,213%	46.488.468	2,148%
Fondi private equity	32.119.753	2,010%	32.255.673	1,490%
Fondi total return	76.337.830	4,777%	75.460.848	3,486%
Fondi azionari	251.871.756	15,761%	275.684.141	12,736%
Fondi obbligazionari	348.909.627	21,833%	384.957.792	17,784%
Fondi commodities	18.241.460	1,141%	18.241.460	0,843%
Immobili locati	696.486.066	43,582%	1.208.771.309	55,842%
Concessione Mutui	86.541.782	5,415%	86.541.782	3,998%
Concessione Prestiti	36.230.229	2,267%	36.230.229	1,674%
<b>Totale</b>	<b>1.598.092.902</b>	<b>100,000%</b>	<b>2.164.631.702</b>	<b>100,000%</b>

**valore contabile investimenti****valore mercato investimenti**

Il Decreto Legge 78/2010, convertito in Legge 122/2010, ha disposto che le operazioni di acquisto e vendita degli immobili da parte degli enti pubblici e privati che gestiscono forme obbligatorie di assistenza e previdenza, nonché le operazioni di utilizzo, da parte degli enti stessi, delle somme

rivenienti dall'alienazione di immobili o di quote di fondi immobiliari, siano subordinate alla verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica.

Preso atto del Decreto del 10/11/2010 emanato dal Ministero dell'Economia di concerto con il Ministero del Lavoro, che ha disciplinato le modalità di effettuazione di tali operazioni, l'Ente ha predisposto ed approvato il piano triennale degli investimenti immobiliari ed ha altresì trasmesso lo stesso ai Ministeri competenti.

### PROVENTI DELLA GESTIONE PATRIMONIALE

Rispetto all'anno precedente risultano maggiori proventi per il 4,37%, così come dettagliato da tabella di seguito esposta:

	2012	2011	variazioni
Proventi gestione immobiliare	40.224.865	38.697.354	1.527.511
Proventi finanziamenti di mutui	3.972.998	3.428.372	544.627
Proventi su finanziamenti di prestiti	2.261.598	2.182.620	78.978
Proventi finanziari gestione mobiliare	58.096.956	55.819.148	2.277.808
Altri proventi finanziari	233.050	271.704	-38.653
<b>Totale</b>	<b>104.789.468</b>	<b>100.399.198</b>	<b>4.390.270</b>

I **proventi della gestione immobiliare** sono costituiti per 35.489 migliaia dai canoni di locazione, per 4.619 migliaia dai recuperi delle spese gestione immobili ed infine per 117 migliaia dagli accertamenti di interessi di mora e rateizzo.

Tra i **proventi sui finanziamenti di mutui e prestiti**, si evidenzia l'importo di 3.857 migliaia costituito dagli interessi sulla concessione dei mutui e l'importo di 2.241 migliaia costituito dagli interessi sulla concessione di prestiti.

I **proventi finanziari della gestione mobiliare** sono costituiti per la totalità dalle operazioni di realizzo effettuate nel corso dell'esercizio.

Infine tra gli **altri proventi finanziari**, si evidenzia l'importo di 226 migliaia relativo agli interessi attivi bancari e postali riconosciuti sulle giacenze di liquidità. A tale proposito si segnala che nel corso dell'esercizio si è provveduto ad impiegare la liquidità temporanea anche attraverso lo strumento del Time Deposit, ricavando un valore complessivo di interessi pari a 145 migliaia.

### ONERI DELLA GESTIONE PATRIMONIALE

Gli oneri della gestione patrimoniale risultano dalla seguente tabella, dove si evidenziano maggiori costi per il 56,29%:

	2012	2011	variazioni
Oneri gestione immobiliare	17.518.311	13.518.513	3.999.798
Oneri su finanziamenti	57.706	22.602	35.104
Oneri finanziari gestione mobiliare	37.892.319	21.950.074	15.942.244
<b>Totale</b>	<b>55.468.335</b>	<b>35.491.190</b>	<b>19.977.146</b>

Gli **oneri della gestione immobiliare** sono costituiti per 3.964 migliaia dalle spese per la manutenzione degli immobili, per 4.248 migliaia dalle spese condominiali, per 7.758 migliaia dagli oneri tributari, rappresentati per la gran parte dall'imposta IMU. La restante parte, ammontante a 1.548 migliaia è riferita alle spese per il personale portierato ed altri oneri di gestione. La variazione in aumento dei costi è attribuibile, per la gran parte, ai maggiori oneri fiscali derivanti dall'applicazione dell'imposta IMU, la quale ha comportato un impatto fiscale più che raddoppiato rispetto alla precedente imposta ICI.

Gli **oneri su finanziamenti** si riferiscono esclusivamente alle spese per la concessione di mutui, tra le quali figurano in misura prevalente le spese di perizia sugli immobili.

Tra gli **oneri finanziari della gestione mobiliare**, si evidenziano 20.948 migliaia per perdite derivanti dalle operazioni effettuate nel corso dell'esercizio, 701 migliaia per spese e commissioni ed infine 16.244 migliaia per l'imposta capital gain determinata sulla base del risultato ottenuto nell'esercizio

dal portafoglio titoli. La variazione in aumento dei costi è attribuibile, per la gran parte, ai maggiori oneri fiscali derivanti dall'applicazione dell'imposta Capital Gain.

Per un maggior dettaglio di tale categoria, si rinvia all'analisi delle gestioni di appartenenza.

## GESTIONE IMMOBILIARE

La voce più rilevante di tale categoria è rappresentata dalle entrate per canoni di locazione ammontanti a 35.489 migliaia, in aumento rispetto all'anno precedente per 1.692 migliaia, pari al 5,01%.

Tale crescita, nonostante la crisi immobiliare in atto, è riconducibile sia ai canoni di locazione ad uso commerciale che ad uso abitativo. Relativamente ai canoni ad uso commerciale, va rilevato che l'incremento dei ricavi è dovuto per la gran parte all'entrata a regime del canone di locazione dell'immobile si in Roma, Lungotevere de' Cenci, per effetto del contratto a canone scaglionato, stipulato nell'anno 2010, ponendo a carico del locatario tutti i lavori di ristrutturazione; tale canone, nell'esercizio in esame, ha avuto un considerevole aumento rispetto all'anno precedente a seguito del completamento dei lavori suddetti. Va tuttavia rilevato che, in virtù della crisi economica in atto, nel corso dell'esercizio si sono verificate diverse recessioni contrattuali da parte di piccole aziende.

Relativamente ai canoni di locazione ad uso abitativo, l'incremento dei ricavi rilevato è da attribuire alla stipula di nuovi contratti a canoni di mercato aggiornati.

Analizzando i canoni di locazione per le due tipologie reddituali, si evidenzia che gli immobili ad uso abitativo hanno registrato proventi per 21.914 migliaia in incremento del 1,24%, mentre gli immobili ad uso commerciale hanno registrato proventi per 13.575 migliaia in incremento del 11,71%.

Per quanto riguarda gli oneri, ammontanti a 17.518 migliaia, si rilevano maggiori spese per 4.000 migliaia, pari al 29,59%, da attribuire prevalentemente ai maggiori oneri fiscali, in aumento di 4.586 migliaia, per effetto esclusivo dell'onere derivante dall'applicazione della nuova imposta IMU. Tra gli oneri tributari, infatti, l'imposta municipale unica sugli immobili a reddito (IMU), introdotta dall'esercizio in esame, in sostituzione della precedente imposta della stessa natura (ICI), risulta pari a 7.333 migliaia. Tale imposta ha determinato un impatto fiscale più che raddoppiato rispetto alla precedente imposta ICI per effetto dei nuovi parametri di determinazione.

A tali fenomeni di crescita, si è contrapposta la riduzione delle spese di manutenzione e conservazione degli immobili, in diminuzione di 988 migliaia.

Sul totale dei costi della categoria hanno inciso, sia pure in misura ridotta, gli oneri della gestione immobiliare ammontanti a 559 migliaia, in aumento di 161 migliaia per effetto soprattutto delle maggiori spese legali sostenute, passate da 257 migliaia dell'anno precedente a 406 migliaia dell'esercizio in esame. A fronte di quest'ultima spesa si consideri comunque l'importo di 80 migliaia per proventi da recuperi di spese legali, classificati tra i recuperi spese gestione immobili.

La redditività lorda complessiva del patrimonio immobiliare passa dal 4,85% al 5,09%, mentre quella netta contabile passa dal 2,70% al **2,26%**, così come derivante dalla tabella seguente:

	2012	2011
<b>Ricavi:</b>		
Canoni di locazione	35.489.111	33.796.852
Altri ricavi	4.784.665	4.980.547
<b>Totale ricavi (A)</b>	<b>40.273.776</b>	<b>38.777.399</b>
<b>Costi:</b>		
Spese di manutenzione e conservazione immobili	3.963.967	4.951.572
Oneri condominiali	4.247.813	4.031.711
Altri oneri	4.924.966	4.536.524
<b>Totale costi (B)</b>	<b>13.136.746</b>	<b>13.519.807</b>
<b>Margine operativo lordo (C= A - B)</b>	<b>27.137.030</b>	<b>25.257.592</b>
Totale imposte IRES + IMU (D)	11.393.295	6.452.556
<b>Margine operativo al netto delle imposte (C - D)</b>	<b>15.743.735</b>	<b>18.805.036</b>
Valore medio immobili in locazione	697.171.350	697.009.006

## GESTIONE FINANZIAMENTI AGLI ISCRITTI

La gestione dei finanziamenti agli iscritti riguarda la concessione dei mutui ipotecari e dei prestiti agli iscritti ed ai dipendenti dell'Istituto.

Gli interessi attivi sulla concessione dei mutui ipotecari ammontano a 3.858 migliaia e rispetto all'anno precedente registrano un aumento di 492 migliaia pari all'14,62%; gli interessi attivi sulla concessione dei prestiti ammontano a 2.241 migliaia, in aumento di 65 migliaia pari al 3% rispetto all'esercizio precedente.

Per meglio comprendere l'andamento della gestione dei finanziamenti, si segnala che relativamente alla **concessione dei mutui ipotecari**, si è assistito ad un notevole aumento del numero delle richieste (n° 137 contro le n° 100 del 2011) e dei volumi erogati (26.681 migliaia contro i 13.252 migliaia del 2011).

L'effetto di tale aumento, sia in termini di domande che di volumi erogati, è derivato dalla competitività dei tassi applicati dall'Istituto rispetto a quelli bancari.

Di contro l'Istituto, pur attuando una politica di adeguamento dei meccanismi di rilevazione dei tassi più vicini ai valori di mercato, al tempo stesso, mantenendo una buona redditività, è riuscito a soddisfare le esigenze degli iscritti, al punto che si è reso necessario provvedere ad un ulteriore stanziamento di 10 milioni rispetto a quello iniziale.

Si segnala che alla fine dell'esercizio si è provveduto all'adeguamento del fondo svalutazione crediti, tramite l'accantonamento di 59 migliaia, portando lo stesso fondo da un valore di 121 migliaia dell'anno precedente ad una consistenza di 180 migliaia dell'esercizio in esame, adeguandolo all'effettiva esigibilità dei crediti per rate scadute.

Per quanto riguarda la **concessione dei prestiti**, si è assistito ad una riduzione delle richieste (n° 712 contro le n° 827 del 2011), e dei volumi erogati (17.271 migliaia contro i 20.816 migliaia del 2011).

Relativamente alla redditività della gestione dei finanziamenti, si segnala che nell'esercizio in esame il rendimento lordo (Interessi/Capitale gestito) è risultato pari al 5,36% contro quello dell'anno precedente pari al 5,48%. Il rendimento netto (Risultato economico netto/Capitale gestito) è risultato pari al **3,99%** contro quello dell'anno precedente pari al 4,08%.

## GESTIONE MOBILIARE

Il 2012 è stato un ottimo anno per gli investimenti finanziari: pur permanendo una debolezza del contesto internazionale, in particolare nell'area dell'euro, le tensioni sui mercati finanziari si sono progressivamente allentate.

L'intervento costante delle banche centrali ha ridotto il pericolo di rischi estremi, ma non ha ancora fornito una soluzione alla questione della crescita economica, che in molti paesi è ancora negativa.

Questo presuppone che i mercati finanziari continueranno a oscillare condizionati da una parte da iniezioni di liquidità delle banche centrali e dall'altra da delusioni sul fronte della crescita o da incertezze politiche.

Nonostante la presenza ancora attuale di molti rischi di tipo macroeconomico, il 2012 è stato un anno positivo per molte classi d'investimento, con un'inversione del trend rispetto all'anno precedente, di fatto le performance migliori sono arrivate dagli investimenti considerati più rischiosi, come le obbligazioni high yield, il debito dei paesi emergenti o da investimenti che nel 2011 avevano subito i maggiori ribassi come i titoli governativi italiani e le azioni europee.

I mercati obbligazionari, nonostante una significativa volatilità, hanno offerto una performance rilevante dall'inizio della crisi; le chiavi di questa performance sono state la riduzione del rischio di default e fattori tecnici nei mercati del reddito fisso – entrambe determinate dall'intervento delle autorità monetarie.

I mercati azionari globali hanno registrato nel 2012 una performance positiva (16% in valuta locale), tuttavia forti differenze si notano principalmente nell'area europea dove molti paesi hanno ottenuto ritorni a due cifre: per fare alcuni esempi, la Germania è salita del 25%, Francia ed Olanda del 15%, l'Italia del 7%, mentre la Spagna e la Grecia hanno mostrato un declino rispettivamente del 5% e del 2%.

A dimostrazione del capovolgimento dei rendimenti nel 2012 rispetto all'anno precedente, le materie prime, incluso petrolio e oro, sono state tra i peggiori investimenti poiché molto sensibili sia al ciclo economico sia alle attese di crescita globale.

In questo contesto economico e finanziario, la politica degli investimenti dell'Istituto, basata su un asset allocation strategica ottimamente diversificata, ha permesso di ottenere risultati molto positivi rispetto all'esercizio precedente.

Gli investimenti mobiliari dell'Istituto alla fine dell'anno presentano un valore di mercato complessivo pari a 833.088 migliaia e sono composti, per la gran parte, da titoli rappresentati da quote di fondi comuni d'investimento, comprese quote di fondi di fondi hedge, fondi immobiliari e fondi private equity.

Il risultato del portafoglio ha registrato un saldo positivo pari a 79.537 migliaia che, rapportato ad una giacenza media pari a 773.657 migliaia, ha determinato un rendimento netto contabile del **10,28%** contro quello dell'anno precedente pari al 3,14%.

Il risultato degli elementi reddituali dei flussi di cassa (proventi/perdite di negoziazione, differenze da cambi ed oneri per spese di gestione ed imposte), depurato delle svalutazioni non realizzate e delle plusvalenze implicite, ha generato un rendimento netto del 2,61% contro quello dell'anno precedente pari al 4,23%, risultato influenzato dalle maggiori imposte capital gain rilevate.

Il risultato contabile economico di bilancio complessivo risulta, invece, pari a 25.284 migliaia, contro quello registrato nell'anno precedente pari a 13.463 migliaia.

Si tenga inoltre conto che alla fine dell'esercizio si sono rilevate plusvalenze implicite nette per 54.254 migliaia (anno precedente 11.739 migliaia), derivanti dalle differenze di mercato rispetto ai valori iscritti in bilancio.

Tutte le decisioni operative dell'Istituto sono state adottate in coerenza con le linee di ripartizione strategica dell'investimento derivanti dalle risultanze attuariali.

La tabella, di seguito esposta, pone a confronto il risultato del portafoglio titoli con quello dell'esercizio precedente:

	2012	2011
<b>riepilogo Ricavi:</b>		
proventi da negoziazioni, capitalizzazioni e differ.da cambi	58.096.956	55.819.148
proventi da cedole interessi e dividendi	0	0
proventi straordinari e rivalutazioni	6.194.944	130.274
<b>Totale ricavi (A)</b>	<b>64.291.900</b>	<b>55.949.422</b>
<b>riepilogo Costi:</b>		
perdite da negoziazione e differenze da cambi	20.947.778	21.333.836
spese di gestione, commissioni ed imposte	16.944.541	616.239
oneri straordinari e svalutazioni	1.116.060	20.535.852
<b>Totale costi (B)</b>	<b>39.008.378</b>	<b>42.485.927</b>
<b>Risultato a conto economico (C = A - B)</b>	<b>25.283.522</b>	<b>13.463.495</b>
<b>Plus/Minus implicite non realizzate (D)</b>	<b>54.253.557</b>	<b>11.739.459</b>
<b>Utilizzo Fondo rischi su titoli (E)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Risultato netto (C + D - E)</b>	<b>79.537.079</b>	<b>25.202.954</b>

Per la ripartizione tra le varie tipologie d'investimento del valore di bilancio del portafoglio titoli alla fine dell'esercizio pari complessivamente a 778.835 migliaia si rinvia alla tabella esplicativa riportata nella precedente sezione a commento della corrispondente parte patrimoniale.

## COSTI DI STRUTTURA

I costi di struttura dell'esercizio in esame risultano dettagliati dalla seguente tabella, dove si rilevano maggiori costi pari al 2,46%.

La categoria dei costi di struttura risulta dalla seguente tabella:

	2012	2011	variazioni
Per gli organi dell'ente	1.901.812	1.572.167	329.645
Per il personale	15.410.962	15.169.252	241.710
Per beni e servizi	2.853.644	2.986.652	-133.008
Costi per servizi associazioni stampa	2.436.757	2.299.626	137.131
Altri costi	876.405	900.996	-24.591
Oneri finanziari	157.775	147.486	10.289
Ammortamenti	845.830	819.830	26.000
<b>Totale</b>	<b>24.483.185</b>	<b>23.896.009</b>	<b>587.176</b>

Il peso dei costi di struttura sul totale dei ricavi contributivi passa dal 5,73% del 2011 al 5,63% del 2012.

Come si evince dalla tabella sopra riportata, l'incremento dei costi è dovuto principalmente agli aumenti degli oneri per gli organi collegiali a seguito dei costi sostenuti nell'anno per il rinnovo dei componenti statutari; aumentano inoltre i costi del personale ed i costi per i servizi resi dalle associazioni stampa, parzialmente contenuti dalla riduzione dei costi per l'acquisizione dei beni e servizi.

Per meglio comprendere in termini percentuali il peso dei costi all'interno della categoria si fornisce il seguente grafico:



Di seguito vengono trattate le singole categorie nel dettaglio.

#### **Costi degli organi dell'Ente – Euro 1.901.812 (1.572.167)**

I costi complessivi per i componenti degli Organi Statutari, relativi alle voci indennità, gettoni presenza, oneri contributivi, rimborsi spese, spese di rappresentanza e, per l'esercizio in esame, gli oneri relativi alle elezioni degli Organi Statutari, registrano un incremento di 330 migliaia pari al 20,97%.

Tale aumento è riconducibile, per la gran parte, agli oneri sostenuti nel corso dell'esercizio per lo svolgimento delle elezioni degli Organi Statutari, con un costo risultato pari a 348 migliaia.

Va tuttavia rilevato che al suo interno si sono registrate le seguenti dinamiche:

- aumento dei compensi e delle indennità agli Organi Collegiali per 22 migliaia pari al 2,96% ed aumento dei compensi e delle indennità al Collegio Sindacale per 4 migliaia pari al 1,55%; effetti questi derivanti sia dalla rivisitazione dei compensi spettanti che dalla perequazione;
- diminuzione degli oneri relativi ai rimborsi spese trasferte, spese per il funzionamento commissioni e spese di rappresentanza per complessive 33 migliaia pari al 6,81%;
- diminuzione degli oneri previdenziali ed assistenziali per 11 migliaia pari al 12,61%.

**Costi del Personale – Euro 15.410.962 (15.169.252)**

Gli oneri complessivi risultanti a consuntivo per tale categoria, registrano un aumento rispetto al precedente esercizio di 242 migliaia, pari al 1,59%.

Le principali movimentazioni economiche in aumento sono così dettagliate:

- stipendi e salari per un totale di 9.704 migliaia, in aumento per 345 migliaia pari al 3,69%;
- indennità e rimborsi spese trasferite per un totale di 508 migliaia, in aumento per 48 migliaia pari al 10,51%.

Le principali movimentazioni economiche in diminuzione sono così dettagliate:

- oneri per corsi di formazione al personale per un totale di 71 migliaia, in diminuzione per 28 migliaia pari al 28,47%;
- altri costi del personale per un totale di 491 migliaia, in diminuzione per 33 migliaia pari al 6,35%;
- oneri per incentivi all'esodo e transazioni per un totale di 133 migliaia, in diminuzione di 222 migliaia pari al 62,43%.

L'analisi delle variazioni intervenute rispetto all'anno precedente deve tenere conto della incidenza degli oneri per incentivi all'esodo e per transazioni, che rappresentano costi non fissi ma strettamente connessi alle finalità cui sono destinati.

Infatti, nell'anno 2011 l'ammontare complessivo di tali costi, relativo alla risoluzione di n°5 rapporti di lavoro, è risultato pari a 355 migliaia, mentre per l'esercizio in esame tali costi, poiché relativi alla risoluzione di n°3 rapporti di lavoro, è risultato pari a 133 migliaia, con una riduzione di spesa di 222 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

Depurando tali oneri, le dinamiche più rilevanti sono da ricondurre agli effetti economici derivanti dai miglioramenti introdotti dal Contratto Integrativo Aziendale dei dipendenti e dall'Accordo Integrativo dei dirigenti, rinnovati entrambi agli inizi dell'anno 2012, oltre che dall'insieme dei provvedimenti assunti nel corso dell'anno in favore del personale, che hanno riguardato dinamiche salariali e riconoscimenti economici legati all'avvenuta riorganizzazione interna della pianta organica.

Si segnala infine che il personale in forza al 31/12/2012 risulta pari a n° **196** unità contro le n° 193 unità dell'anno precedente.

**Acquisto di beni e servizi – Euro 2.853.644 (2.986.652)**

Le spese per l'acquisto di beni e servizi registrano una diminuzione di 133 migliaia pari al 4,45% rispetto all'anno precedente.

In via generale va rilevato che nell'esercizio in esame le variazioni in aumento più rilevanti hanno riguardato le spese per le manutenzioni ed assistenze tecnico-informatiche, e le spese per utenze e funzionamento sedi di struttura. Di contro, le variazioni in diminuzione più rilevanti hanno riguardato le manutenzioni e riparazioni degli immobili di struttura e le spese per consulenze.

Il dettaglio della categoria viene di seguito rappresentato:

	2012	2011	variazioni
Cancelleria e materiale di consumo	209.333	205.285	4.048
Manutenzi. e assist. tecniche e informatiche	566.303	470.523	95.780
Manutenzione e riparazione locali e imp.	113.880	369.877	-255.996
Fitto locali	28.450	0	28.450
Utenze e spese funzionamento sedi	714.895	608.427	106.468
Premi di assicurazione	158.542	172.990	-14.448
Godimento di beni di terzi	23.756	25.833	-2.077
Spese postali e telematiche	289.063	288.574	489
Costi delle autoveature	24.881	16.698	8.183
Consulenze fiscali, legali e previdenziali	107.962	102.458	5.503
Consulenze tecniche	0	0	0
Altre consulenze	266.370	381.327	-114.956
Spese notarili	25.391	24.638	753
Altre spese	324.818	320.024	4.794
<b>Totale</b>	<b>2.853.644</b>	<b>2.986.652</b>	<b>-133.008</b>

Vengono di seguito dettagliate, con indicazione in termini percentuali degli scostamenti rispetto al precedente esercizio, le voci più rilevanti.

Variazioni in aumento:

- le spese per la **manutenzione e assistenza delle apparecchiature tecnico-informatiche**, in aumento per il 20,36%, per effetto degli interventi assunti nel corso dell'esercizio relativamente a progetti specifici e riguardanti il miglioramento di determinate procedure previdenziali, il miglioramento del data base di reportistica per il controllo di gestione ed infine l'adozione di un processo automatizzato per l'acquisizione dei beni e servizi conformemente alla normativa corrispondente il codice degli appalti;
- le spese per **fitto locali**, per la nuova locazione, iniziata da febbraio 2012, dell'appartamento adiacente alla sede principale, messo a disposizione degli uffici interni dell'Ente;
- le spese per le **utenze e funzionamento sedi** di struttura in aumento del 17,50%, per effetto dei maggiori costi sostenuti per le utenze telefoniche e di energia elettrica ed infine per i maggiori oneri sostenuti per le pulizie delle sedi;
- i **costi per le autovetture**, in aumento del 49% per effetto esclusivo dei maggiori oneri derivanti dal noleggio dell'autovettura di rappresentanza, sostenuto per l'intero anno in esame, a differenza del precedente esercizio, in cui tale onere ha inciso solamente nel secondo semestre dell'anno.

Variazioni in diminuzione:

- le spese per **manutenzioni e riparazioni dei locali ed impianti** dei fabbricati di struttura, in diminuzione per il 69,21%, per effetto delle minori opere di manutenzione degli impianti tecnici rispetto a quanto rilevato nel precedente esercizio;
- le spese per le **altre consulenze**, in diminuzione per il 30,15% per effetto del minor ricorso a consulenze relativamente alla gestione del portafoglio mobiliare;
- infine le spese per le **assicurazioni**, in diminuzione del 8,35%, quale conseguenza della riduzione del parco auto aziendale e della rivisitazione delle polizze responsabilità civile in essere per taluni dipendenti.

#### **Costi per i servizi resi dalle associazioni stampa - Euro 2.436.757 (2.299.626)**

Le spese sostenute nel corso dell'esercizio per i servizi resi dalle associazioni regionali della stampa e dalla F.N.S.I. registrano un aumento di 137 migliaia pari al 5,96%, in ragione dell'aumento del numero degli iscritti e sulla base delle prestazioni corrispettive rese nell'esercizio in esame in conformità con quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione. E' opportuno rilevare che, dall'esercizio in esame una quota di tali costi, pari a 755 migliaia, è stata riaddebitata alla Gestione Previdenziale Separata, così come risultante nella successiva sezione dedicata agli altri proventi ed oneri.

#### **Altri costi - Euro 876.405 (900.996)**

Tale categoria, che comprende le spese legali sostenute nel corso dell'esercizio per il pagamento degli onorari degli avvocati difensori dell'INPGI, nonché per gli adempimenti formali inerenti la registrazione di decreti e sentenze, registra un decremento di 25 migliaia rispetto all'anno precedente. Rientrano in tale categoria, sia pur in misura ridotta, anche le spese di soccombenza sostenute.

A fronte di tali spese, sono allocati tra gli altri proventi recuperi legali per 163 migliaia, in riduzione del 26,64% rispetto all'anno precedente.

#### **Oneri finanziari - Euro 157.775 (147.486)**

Gli oneri finanziari risultanti alla fine dell'esercizio registrano un aumento del 6,98% rispetto all'anno precedente. Essi riguardano prevalentemente le spese e commissioni bancarie e le spese relative alla procedura degli incassi contributivi telematici nei confronti delle aziende contribuenti. Per quest'ultima fattispecie, la parte dei costi sostenuti per gli incassi dei contributi co.co.co, è stata riaddebitata alla Gestione Previdenziale Separata.

#### **Ammortamenti - Euro 845.830 (819.830)**

Si registra un lieve incremento del 3,17% rispetto all'anno precedente, da attribuire esclusivamente al processo di ammodernamento dell'apparato software.

**LEGGE 7 agosto 2012, n. 135, conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini.**

La Legge del 7 agosto 2012, n. 135 ha previsto la revisione della spesa pubblica – “spending review” – con conseguente riduzione della spesa per consumi intermedi, classificati nel bilancio Inpgi all'interno dei Costi di Struttura, ed il versamento allo Stato delle risorse risparmiate.

Gli effetti di tale Legge, estesa alle Casse di Previdenza privatizzate poiché rientranti nel conto economico consolidato dello Stato, riguardano la riduzione delle spese per consumi intermedi nella misura del 5% per l'anno 2012 e del 10% a partire dall'anno 2013.

I risparmi sono stati stimati, così come previsto dalla Legge, sulle spese sostenute nell'anno 2010 e l'onere derivante, ammontante a 200 migliaia, risulta accantonato nella successiva sezione degli “Oneri straordinari” tra gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri, così come stabilito con Atto del CDA n° 103 del 15 ottobre 2012.

**ALTRI PROVENTI ED ONERI**

Il saldo di tale categoria risulta pari a 3.724 migliaia contro 3.397 migliaia dell'anno precedente.

Tra gli **altri proventi**, che ammontano complessivamente a 3.880 migliaia si evidenziano i più significativi:

- proventi derivanti dall'attività di **recupero delle spese legali** per 163 migliaia, in riduzione per 59 migliaia rispetto all'anno precedente e derivanti da sentenze e procedimenti giudiziari in favore dell'Inpgi e nei riguardi di terzi;
- proventi per il **recupero delle spese generali di amministrazione** per 511 migliaia, relativi, per la gran parte, alla gestione amministrativa del Fondo di Previdenza Integrativo dei Giornalisti e del Fondo Gestione Infortuni;
- proventi per il **riaddebito dei costi indiretti** alla Gestione Previdenziale Separata per 3.194 migliaia, in aumento per 459 migliaia, il cui dettaglio risulta essere il seguente:  
costi del personale indiretto, 2.034 migliaia, in aumento per 319 migliaia, prevalentemente a seguito dei maggiori costi del personale ispettivo per le attività di vigilanza espletate nei confronti delle aziende contribuenti della Gestione Separata;  
costi generali indiretti, 1.130 migliaia, in aumento per 139 migliaia, per effetto dell'incremento generale della quota dei costi risultati a carico della Gestione Previdenziale Separata;  
utilizzo locali ed imposte, 30 migliaia, in aumento per 2 migliaia; all'interno di tale categoria figura la quota parte, a carico della Gestione Previdenziale Separata, dell'onere relativo alle **imposte d'esercizio Ires ed Irap**, sostenuto integralmente dalla Gestione Sostitutiva dell'A.G.O. per un totale di 5.669 migliaia, così come rappresentato nella successiva sezione dedicata alle imposte sul reddito d'esercizio.

Il riaddebito dei costi indiretti viene calcolato ed addebitato alla Gestione Previdenziale Separata in base alle modalità stabilite con atto del CDA del 8/04/2010 a seguito dell'attuazione del nuovo Regolamento previdenziale che ha introdotto la figura lavorativa delle collaborazioni coordinate e continuative.

Gli **altri oneri**, che ammontano complessivamente a 156 migliaia, si riferiscono per la gran parte all'onere per le imposte e tasse correnti sostenute nel corso dell'esercizio per le attività inerenti la struttura.

**COMPONENTI STRAORDINARI, ACCANTONAMENTI E VALUTAZIONI**

Rientrano nella presente categoria tutti i proventi di natura straordinaria non ricorrenti o di competenza di esercizi precedenti, che si manifestano nel corso dell'esercizio.

**Proventi straordinari e rivalutazioni- Euro 6.266.321 (264.569)**

Il dettaglio di tali proventi risulta dalla seguente tabella:

	2012	2011	variazioni
Plusvalenze	48.911	94.342	-45.430
Sopravvenienze	22.562	39.954	-17.392
Rivalutazione titoli	6.194.848	130.274	6.064.574
<b>Totale</b>	<b>6.266.321</b>	<b>264.569</b>	<b>6.001.752</b>

**Plusvalenze**

Ammontano complessivamente a 49 migliaia e si riferiscono alla plusvalenza realizzata a seguito della vendita parziale di un negozio e sue pertinenze relative all'immobile di proprietà sito in Collegno (TO), Via Portalupi 6.

**Sopravvenienze attive**

Tra le sopravvenienze attive verificatesi nell'esercizio, segnaliamo l'importo di 21 migliaia riferito alla cancellazione di partite debitorie pregresse verso fornitori e verso iscritti poiché prescritte. La restante parte è da attribuire a partite contabili di minore rilievo.

**Rivalutazione titoli**

Le rivalutazioni titoli risultanti nel presente bilancio sono pari a 6.195 migliaia e si riferiscono alle contabilizzazioni delle riprese di valore alla fine dell'esercizio dei titoli oggetto di svalutazione negli esercizi precedenti.

**Oneri straordinari e svalutazioni - Euro 10.669.997 (25.511.221)**

Il dettaglio degli oneri straordinari rilevati nell'esercizio risulta dalla seguente tabella:

	2012	2011	variazioni
Minusvalenze	1.628	4.297	-2.670
Sopravvenienze	514.380	158.184	356.196
Svalutazione crediti	8.837.929	4.869.746	3.968.183
Svalutazione titoli	1.116.060	20.478.994	-19.362.934
Accantonamento ai fondi rischi	200.000	0	200.000
Altri oneri	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>10.669.997</b>	<b>25.511.221</b>	<b>-14.841.224</b>

Si commentano di seguito i più rilevanti:

**Sopravvenienze passive**

Tra le sopravvenienze passive verificatesi nell'esercizio, segnaliamo le più rilevanti:

- 369 migliaia per maggiori imposte IRES rispetto a quanto accantonato in sede di chiusura del Bilancio dell'anno precedente, a seguito della rideterminazione della base imponibile relativa ai redditi derivanti dai fabbricati in locazione;
- 86 migliaia per spettanze economiche di competenza dell'anno 2011 liquidate ad alcuni dipendenti nell'anno 2012;
- 11 migliaia per la quota a carico dell'Istituto a seguito del riconoscimento di guarentigie sindacali pregresse in favore dell'Adepp, Associazione degli Enti di previdenza privati.

La restante parte è da attribuire a partite contabili di minore rilievo e riferite a costi di struttura o debiti.

**Svalutazioni crediti**

L'importo risultante in bilancio riguarda gli accantonamenti ai fondi svalutazione dei crediti verso aziende editoriali per 7.972 migliaia, dei crediti verso locatari per 806 migliaia e dei crediti verso mutuatari per 59 migliaia. Tali svalutazioni consentono, come richiesto dai principi contabili, l'adeguamento al presumibile valore di realizzo, tenendo conto dei fallimenti dichiarati, dell'analisi del contenzioso in essere ed in generale delle situazioni di incerta esigibilità.

**Svalutazioni titoli**

Si riferiscono all'allineamento al minor valore di mercato al 31 dicembre 2012 dei titoli che, alla chiusura dell'esercizio, presentavano un valore di bilancio superiore a quello di mercato. L'importo delle svalutazioni risulta pari a 1.116 migliaia.

**Accantonamenti ai fondi rischi**

Si riferiscono all'accantonamento dell'onere pari a 200 migliaia per il versamento allo Stato relativamente alla razionalizzazione dei consumi intermedi di cui alla Legge 135 del 2012, così come accennato a margine della sezione dei "Costi di struttura".

**IMPOSTE DELL'ESERCIZIO**

Rientrano nella presente categoria le imposte sul reddito d'esercizio Ires ed Irap, determinate sulla base della vigente normativa, applicabile all'Istituto.

**Imposte sul reddito d'esercizio – Euro 5.669.231 (5.118.259)**

Le imposte sul reddito d'esercizio riguardano:

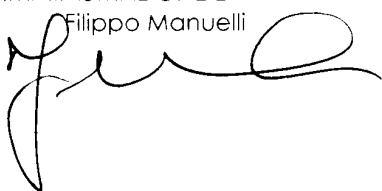
- l'**IRES**, riferita sia ai canoni di locazione che ai redditi sui finanziamenti di mutui e prestiti, per un ammontare di 4.797 migliaia, in aumento per 447 migliaia;
- l'**IRAP**, riferita alle attività produttive per un ammontare di 872 migliaia, in aumento per 104 migliaia.

La quota parte complessiva a carico della **Gestione Previdenziale Separata** pari a 30 migliaia è stata riaddebitata a quest'ultima, così come già rappresentato nella sezione degli altri proventi ed oneri alla voce del riaddebito costi indiretti.

**DESTINAZIONE AVANZO DI ESERCIZIO**

L'avanzo di gestione dell'esercizio, pari a Euro 11.098 migliaia, sarà destinato secondo quanto precedentemente indicato in sede di commento del Patrimonio Netto.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
AMMINISTRAZIONE E FINANZA  
Filippo Manuelli



IL DIRETTORE GENERALE  
Tommaso Costantini



PAGINA BIANCA

## **ALLEGATI AL BILANCIO D'ESERCIZIO**

***Conto economico confrontato con l'Assestamento***

***Conto economico scalare D.Lgs. 127/91***

PAGINA BIANCA

## INPGI - Gestione sostitutiva dell'A.G.O.

## CONTO ECONOMICO

Consuntivo 2012	Assestamento 2012	differenze cons/assest 2012
--------------------	----------------------	-----------------------------------

## GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE

## RICAVI

## 1 CONTRIBUTI OBBLIGATORI

## Contributi dell'anno

Contributi Assicurazioni Sociali Obbligatorie - IVS	367.096.879	380.000.000	-12.903.121
Contributi Assicurazioni Sociali Obbligatorie - Disoccupazione	19.108.421	19.700.000	-591.579
Contributi assegni familiari	570.949	600.000	-29.051
Contributi assicurazione infortuni	2.501.086	2.650.000	-148.914
Contributi mobilità	2.115.450	2.200.000	-84.550
Contributi fondo garanzia indennità anzianità	609.754	640.000	-30.246
Contributi di solidarietà	3.197.402	3.200.000	-2.598
Quote indennità mobilità a carico datori di lavoro	3.162	5.000	-1.838
<b>Totale contributi dell'anno</b>	<b>395.203.102</b>	<b>408.995.000</b>	<b>-13.791.898</b>

## Contributi anni precedenti

Contributi Assicurazioni Sociali Obbligatorie - IVS	6.699.466	4.700.000	1.999.466
Contributi Assicurazioni Sociali Obbligatorie - Disoccupazione	321.070	250.000	71.070
Contributi assegni familiari	8.451	7.000	1.451
Contributi assicurazione infortuni	56.802	30.000	26.802
Contributi mobilità	38.250	15.000	23.250
Contributi fondo garanzia indennità anzianità	50.076	20.000	30.076
Contributi di solidarietà	31.380	20.000	11.380
<b>Totale contributi anni precedenti</b>	<b>7.205.494</b>	<b>5.042.000</b>	<b>2.163.494</b>

<b>TOTALE CONTRIBUTI OBBLIGATORI</b>	<b>402.408.597</b>	<b>414.037.000</b>	<b>-11.628.403</b>
--------------------------------------	--------------------	--------------------	--------------------

## 2 CONTRIBUTI NON OBBLIGATORI

Contributi prosecuzione volontaria	1.379.064	1.600.000	-220.936
Riscatto periodi contributivi	891.897	950.000	-58.103
Ricongiungimenti periodi assicurativi non obbligatori	8.719.771	6.000.000	2.719.771
<b>TOTALE CONTRIBUTI NON OBBLIGATORI</b>	<b>10.990.732</b>	<b>8.550.000</b>	<b>2.440.732</b>

## 3 SANZIONI ED INTERESSI

Sanzioni civili e interessi risarcitori	4.459.084	3.000.000	1.459.084
<b>TOTALE SANZIONI ED INTERESSI</b>	<b>4.459.084</b>	<b>3.000.000</b>	<b>1.459.084</b>

## 4 ALTRI RICAVI

Recuperi previdenziali ed assistenziali	477.918	433.500	44.418
Recuperi infortuni e prestazioni integrative	490.414	570.000	-79.586
Altri recuperi	722.635	696.000	26.635
<b>TOTALE ALTRI RICAVI</b>	<b>1.690.966</b>	<b>1.699.500</b>	<b>-8.534</b>

## 5 UTILIZZO FONDI

Copertura infortuni	0	0	0
Copertura trattamento fine rapporto	0	0	0
Copertura indennizzi	15.051.248	15.000.000	51.248
<b>TOTALE UTILIZZO FONDI</b>	<b>15.051.248</b>	<b>15.000.000</b>	<b>51.248</b>

<b>TOTALE RICAVI GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE</b>	<b>434.600.627</b>	<b>442.286.500</b>	<b>-7.685.873</b>
--	--------------------	--------------------	-------------------

**INPGI - Gestione sostitutiva dell'A.G.O.****CONTO ECONOMICO**

Consuntivo 2012	Assestamento 2012	differenze cons/assest 2012
--------------------	----------------------	-----------------------------------

**COSTI****1 PRESTAZIONI OBBLIGATORIE****Pensioni**

Pensioni invalidità, vecchiaia e superstiti	409.679.698	408.100.000	1.579.698
Liquidazione in capitale	180.982	131.000	49.982
Pensioni non contributive	99.465	94.000	5.465
<b>Totale pensioni</b>	<b>409.960.145</b>	<b>408.325.000</b>	<b>1.635.145</b>

**Assegni**

Assegni familiari giornalisti attivi	574.655	600.000	-25.345
Assegni familiari pensionati	8.436	9.000	-564
Assegni familiari disoccupati	36.228	21.000	15.228
<b>Totale assegni</b>	<b>619.319</b>	<b>630.000</b>	<b>-10.682</b>

**Indennizzi**

Trattamenti disoccupazione	11.588.362	11.300.000	288.362
Trattamento tubercolosi	0	5.000	-5.000
Gestione infortuni	1.639.026	2.060.000	-420.974
Trattamento fine rapporto	816.137	1.000.000	-183.863
Assegni temporanei di inabilità	0	5.000	-5.000
Assegni per cassa integrazione	3.647.721	3.200.000	447.721
Indennità cassa integrazione per contratti di solidarietà	7.937.039	7.500.000	437.039
Indennità di mobilità	0	10.000	-10.000
<b>Totale indennizzi</b>	<b>25.628.285</b>	<b>25.080.000</b>	<b>548.285</b>

**TOTALE PRESTAZIONI OBBLIGATORIE**

436.207.748	434.035.000	2.172.748
-------------	-------------	-----------

**2 PRESTAZIONI NON OBBLIGATORIE**

Sovvenzioni assistenziali varie	232.943	240.000	-7.057
Assegni "Uno-Tantum" ai superstiti	409.319	420.000	-10.681
Assegni di superinvalidità	1.187.364	1.360.000	-172.636
Accertamenti sanitari per superinvalidità	42.722	35.000	7.722
Casse di riposo per i pensionati	1.049.788	1.100.000	-50.212
<b>TOTALE PRESTAZIONI NON OBBLIGATORIE</b>	<b>2.922.137</b>	<b>3.155.000</b>	<b>-232.863</b>

**TOTALE PRESTAZIONI**

439.129.885	437.190.000	1.939.885
-------------	-------------	-----------

**3 ALTRI COSTI**

Trasferimento contributi Legge n. 29/79	1.716.347	2.000.000	-283.653
Gestione fondo infortuni	1.002.402	681.000	321.402
Altre uscite	142.719	300.000	-157.281
<b>TOTALE ALTRI COSTI</b>	<b>2.861.469</b>	<b>2.981.000</b>	<b>-119.531</b>

**TOTALE COSTI GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE**

441.991.354	440.171.000	1.820.354
-------------	-------------	-----------

**RISULTATO GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE (A)**

-7.390.727	2.115.500	-9.506.227
------------	-----------	------------